Salvatore Sciarrino

OMAGGIO A BURRI

per tre strumenti

PARTITURA

RICORDI

Opera commissionata dal
Festival delle Nazioni
Città di Castello 1995

AVVERTENZE

VIOLINO

= armonico (indica la nota sfiorata).

A causa del fenomeno della disarmonicità i sovracuti, notati come armonici, in realtà richiedono una crescente pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare questi suoni, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.

= tremolo d'arco, stretto.

FLAUTI

 = colpo di lingua (tongue ram); suona una settima maggiore sotto. Ottenuto con l'occlusione improvvisa del foro con la lingua, si può produrre sia aspirando sia espirando.

soffio ord. = soffio ordinario, molto tagliente e risonante. A labbra aperte, concentrare il fiato dentro il foro come pronunciando una *i*; ma il risultato deve sembrare una *a*. Arrotondare e amplificare con il cavo orale (altezza reale).

= bande di armonici naturali, girando in fuori lo strumento (suono più ricco e sporco del normale). Le posizioni sovracute in particolare richiedono un attacco violento.

(imboccatura tra i d.) = ruotare in dentro il flauto, la boccola *tra i denti*, più internamente possibile. Come si usa per scaldare lo strumento, immettere molto fiato. Intonazione del fondamentale una settima maggiore sotto.
La pressione deve seguire il movimento della freccia (↘). Col suo variare il soffio si amplia di registro

(imboccatura tra i d.) R = ruotare il flauto, la boccola *tra i denti* più internamente possibile. Rullare la lingua, ma quasi senza soffio. Il ruggito che ne viene è intonato una settima maggiore sotto.

× = rumore di chiave (e della relativa meccanica) sulla posizione indicata; tenere comunque in risonanza la bocca, con lo strumento a contatto sotto il labbro inferiore, in posizione ordinaria.
Le chiavi rilasciate devono dare un risultato al limite del percettibile, estremo, simile alla meccanica di un orologio elettrico da parete.

CLARINETTO

 = soffio, a labbra rilassate, senza impostare la maschera. Il risultato è tenue, ma la dinamica non deve essere forzata.

 = solo colpo di lingua, senza suono. Si ottiene schiacciando l'ancia con la lingua e lasciandola suonare di colpo. Per lo *slap*, stoppare l'ancia dopo il rilascio della lingua: ne deriva un suono percussivo più secco e legnoso.

× = rumore di chiave (e della relativa meccanica) sulla posizione indicata.

FLAUTO E CLARINETTO

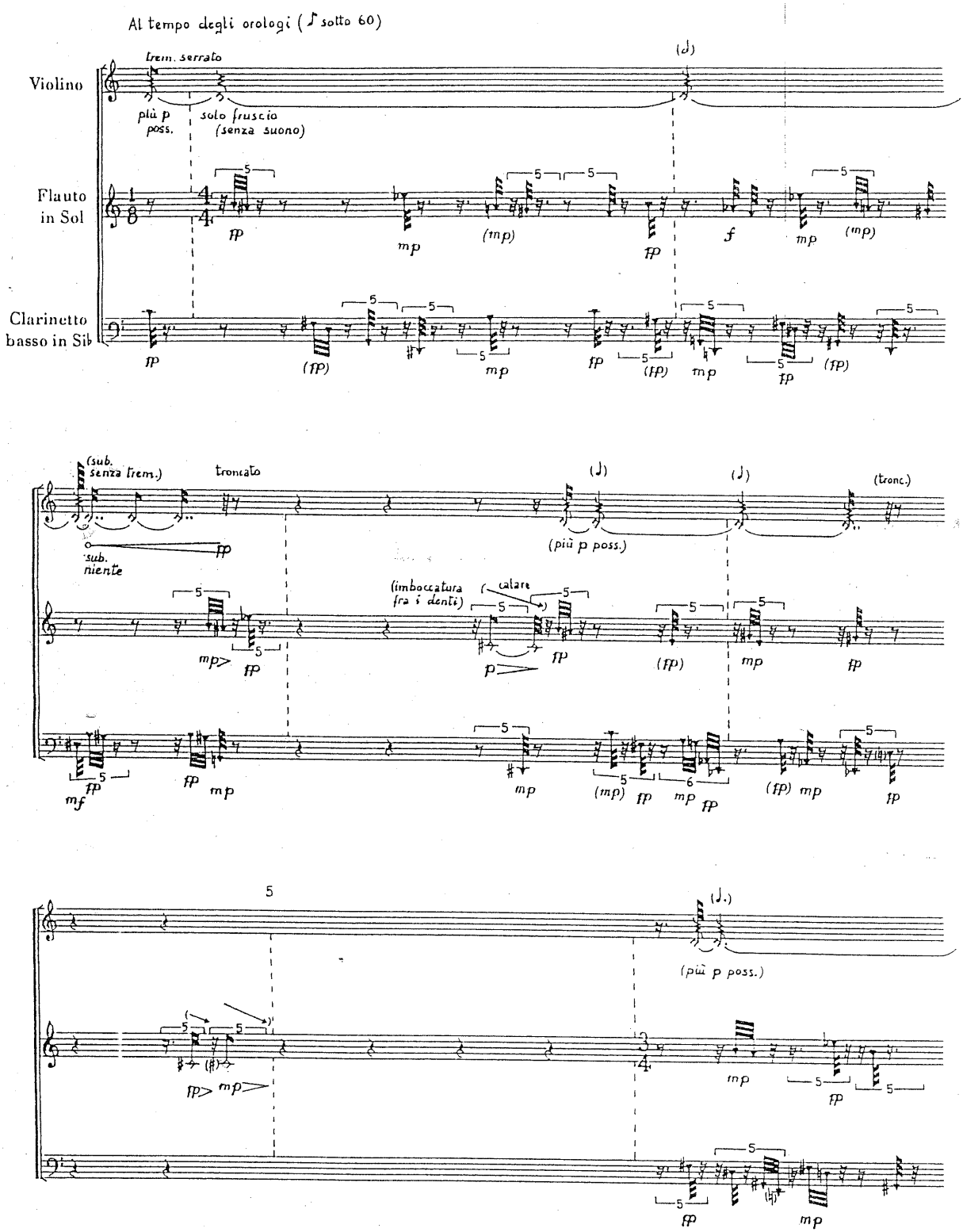
Sono impiegati, scritti in note piccole, tremoli a chiavi doppie (e/o con diteggiature alternate). Questo consente, attraverso un puro espediente meccanico, di accelerare l'articolazione vicino ai limiti percettibili, dunque fino ad alterare il timbro liquefacendo, per così dire, il suono.

Salvatore Sciarrino

OMAGGIO A BURRI

per tre strumenti

per Paolo Ravaglia,
Marco Rogliano,
Manuel Zurria

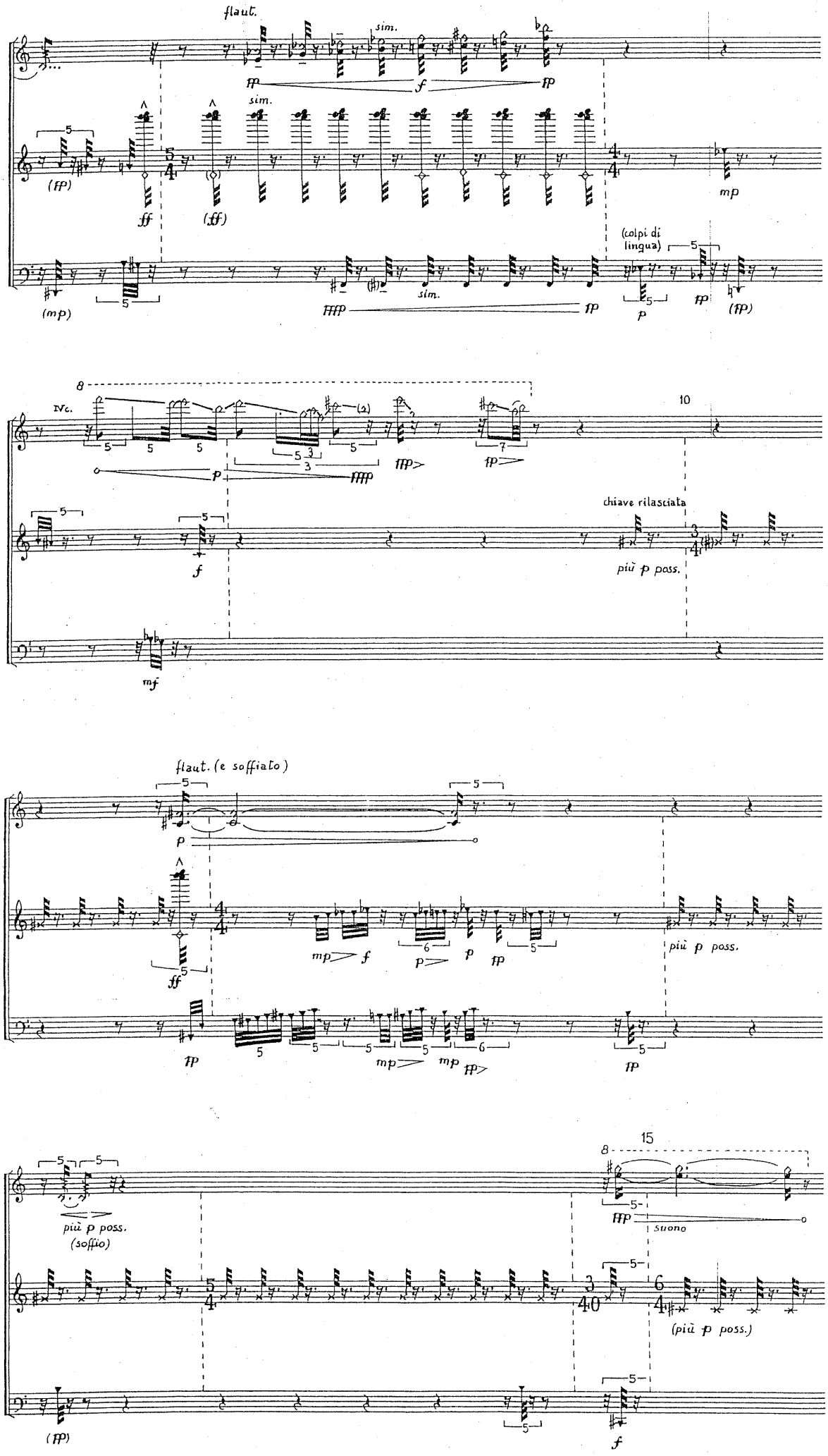


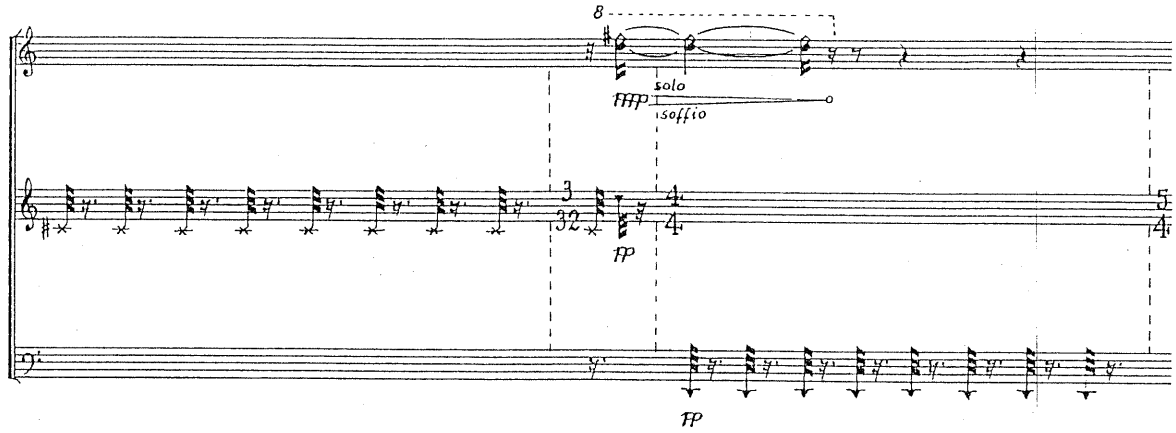
CASA RICORDI Editore, Milano
Tutti i diritti sono riservati - Tous droits réservés - All rights reserved
ISMN M-041-37236-_
(PRINTED IN ITALY)

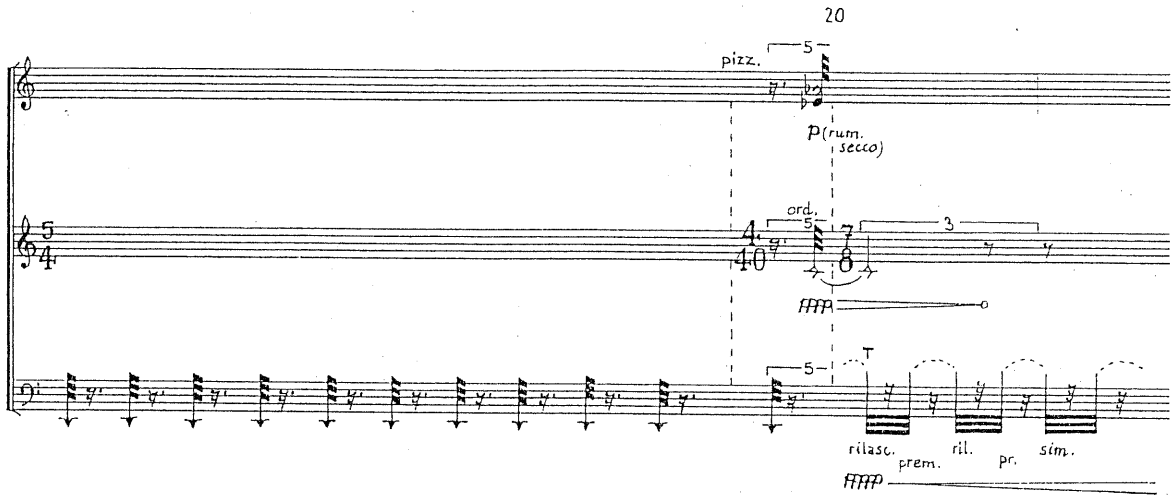
137236

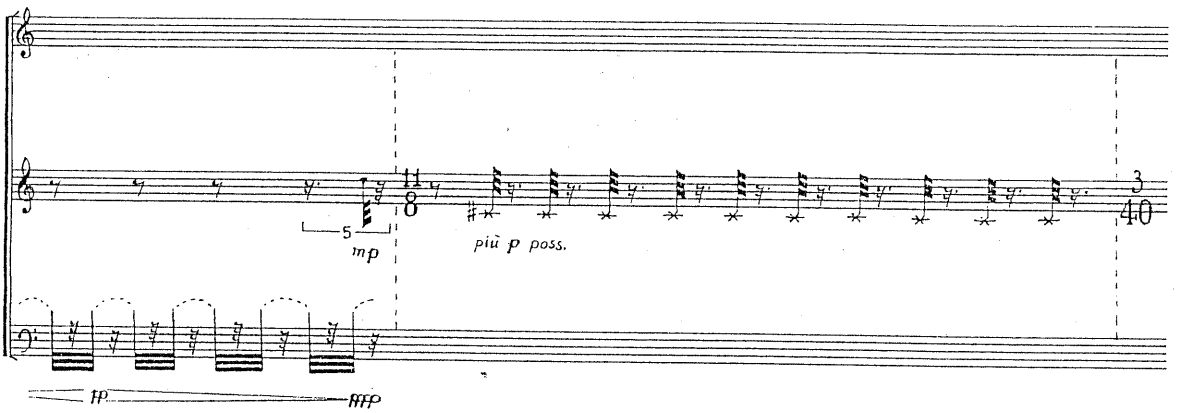
© Copyright 1995 by CASA RICORDI - BMG RICORDI S.p.A.

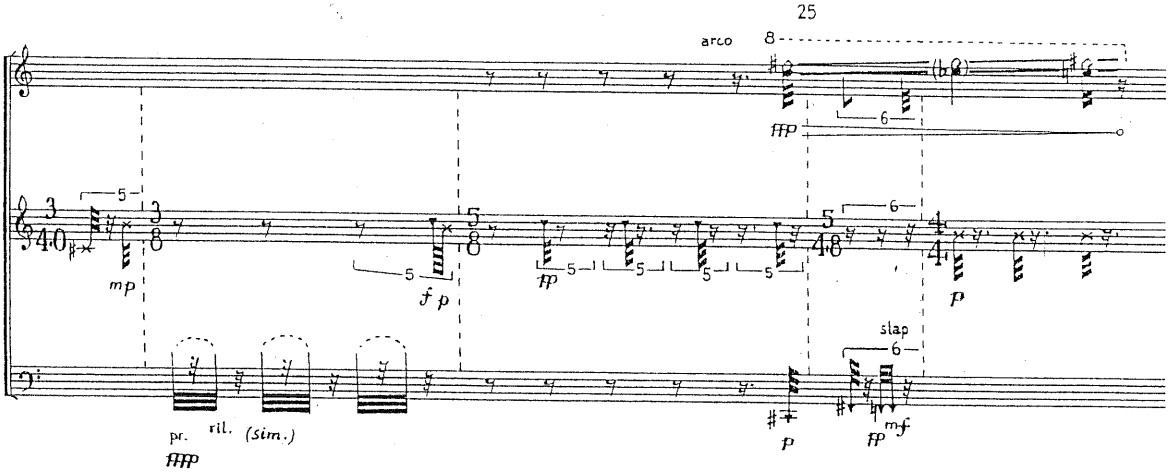
ANNO 1.. 5
(IMPRIME EN ITALIE)

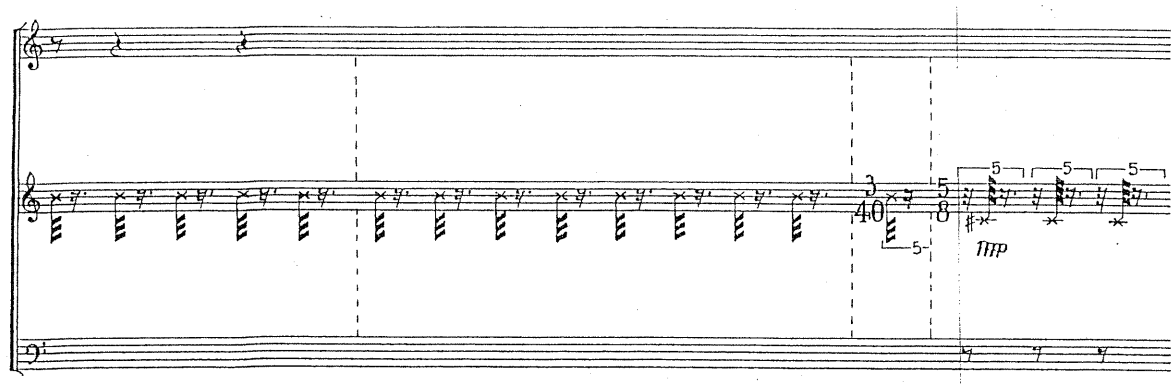

flaut.
sim.
(ff)
ff
(ff)
mp
(colpi di lingua)
(mp)
sim.
fff
fp
p
fp
(fp)
8
10
Vc.
fff
chiave rilasciata
più p poss.
f
mf
flaut. (e soffiato)
più p poss.
ff
fp
mp
f
p
fp
15
più p poss.
(soffio)
fff
suono
(più p poss.)
(ff)
f

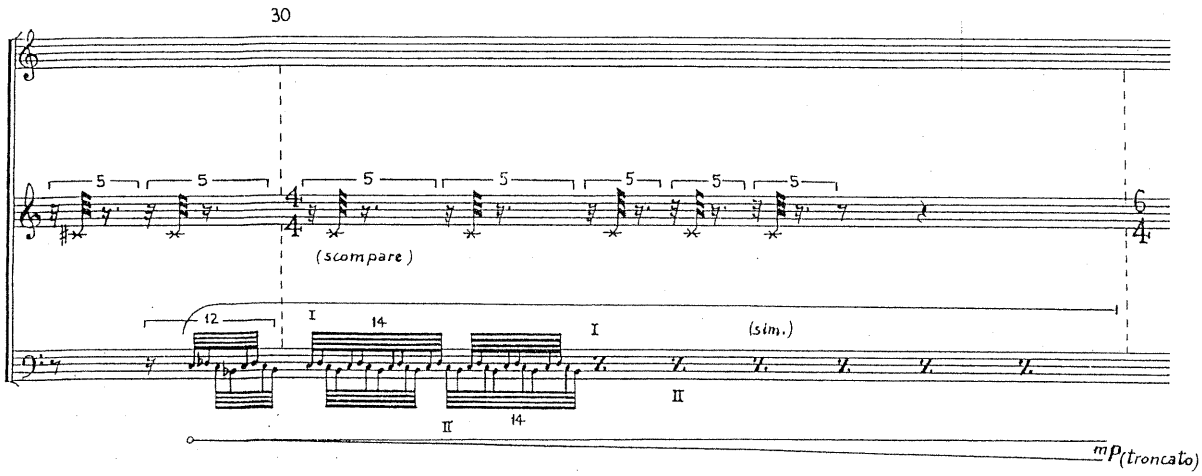

8
solo
fffp
soffio
fp
fp

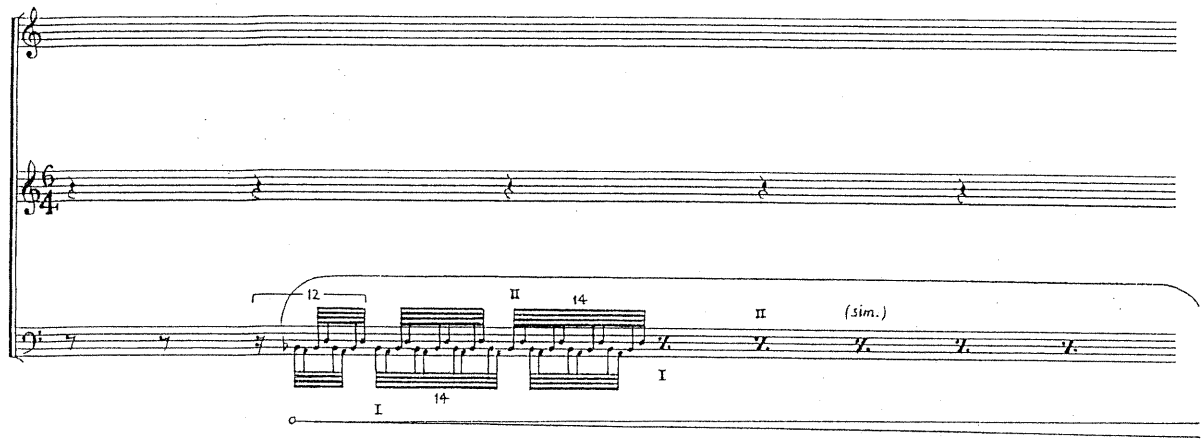

20
pizz.
p (rum. secco)
ord.
fffp
rilasc.
prem.
ril.
pr.
sim.
ffffp

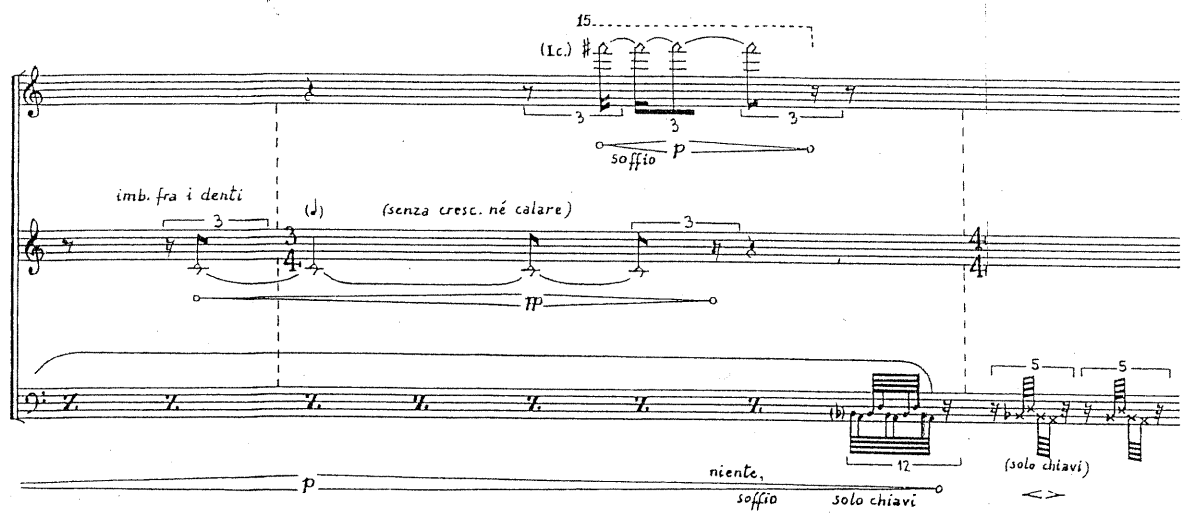

mp
più p poss.
fp
fffp

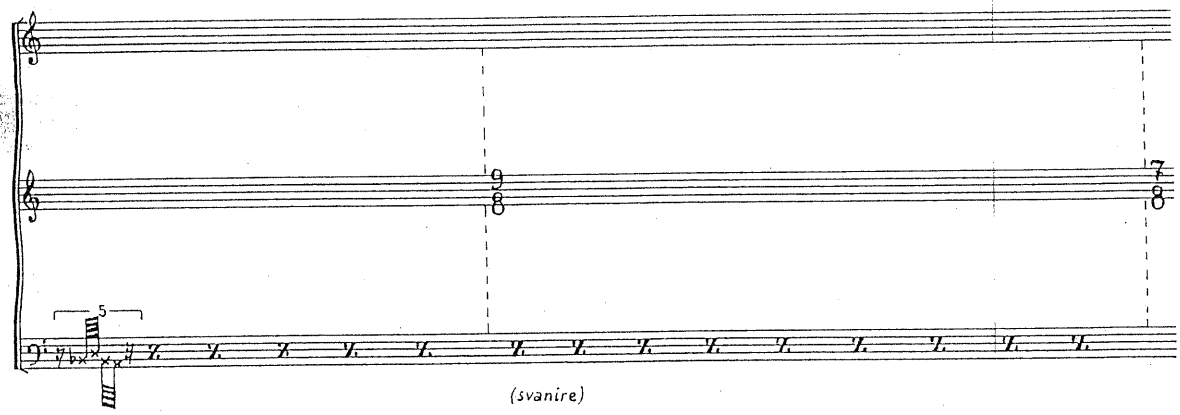

25
arco
fffp
mp
fp
fp
p
pr.
ril.
(sim.)
fffp
p
slap
fp
mf

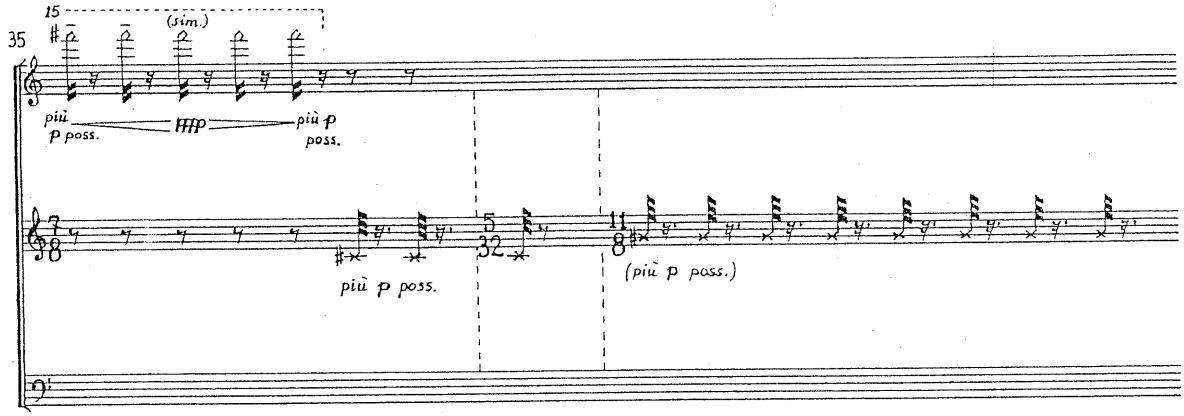

fffp

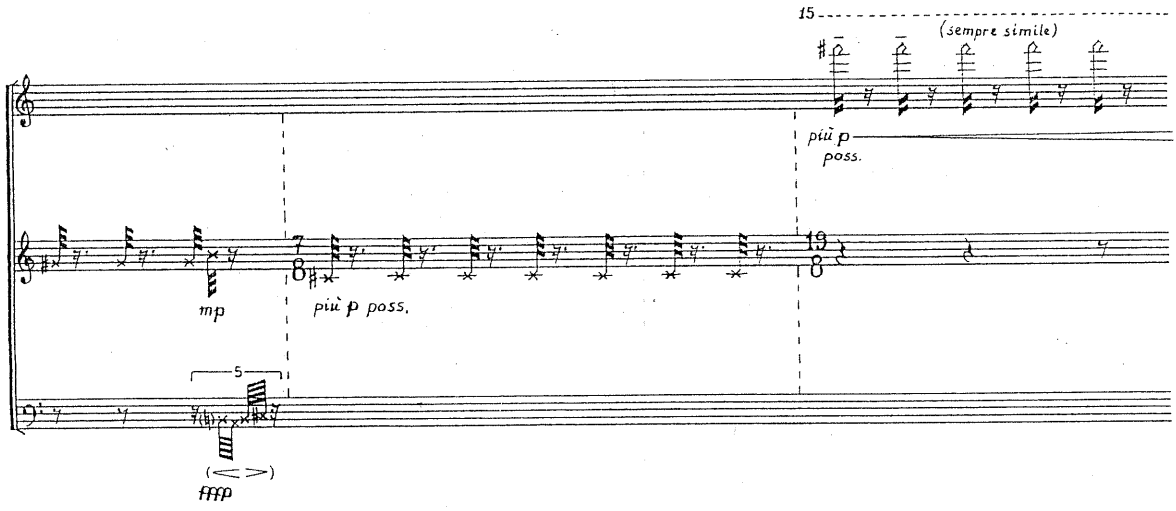

30
(scompare)
(sim.)
mp (troncato)

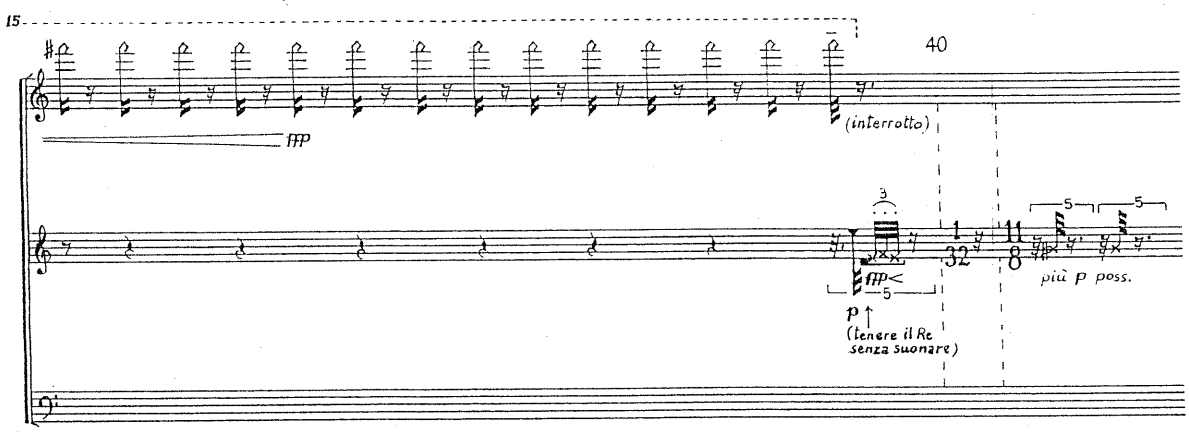

(sim.)

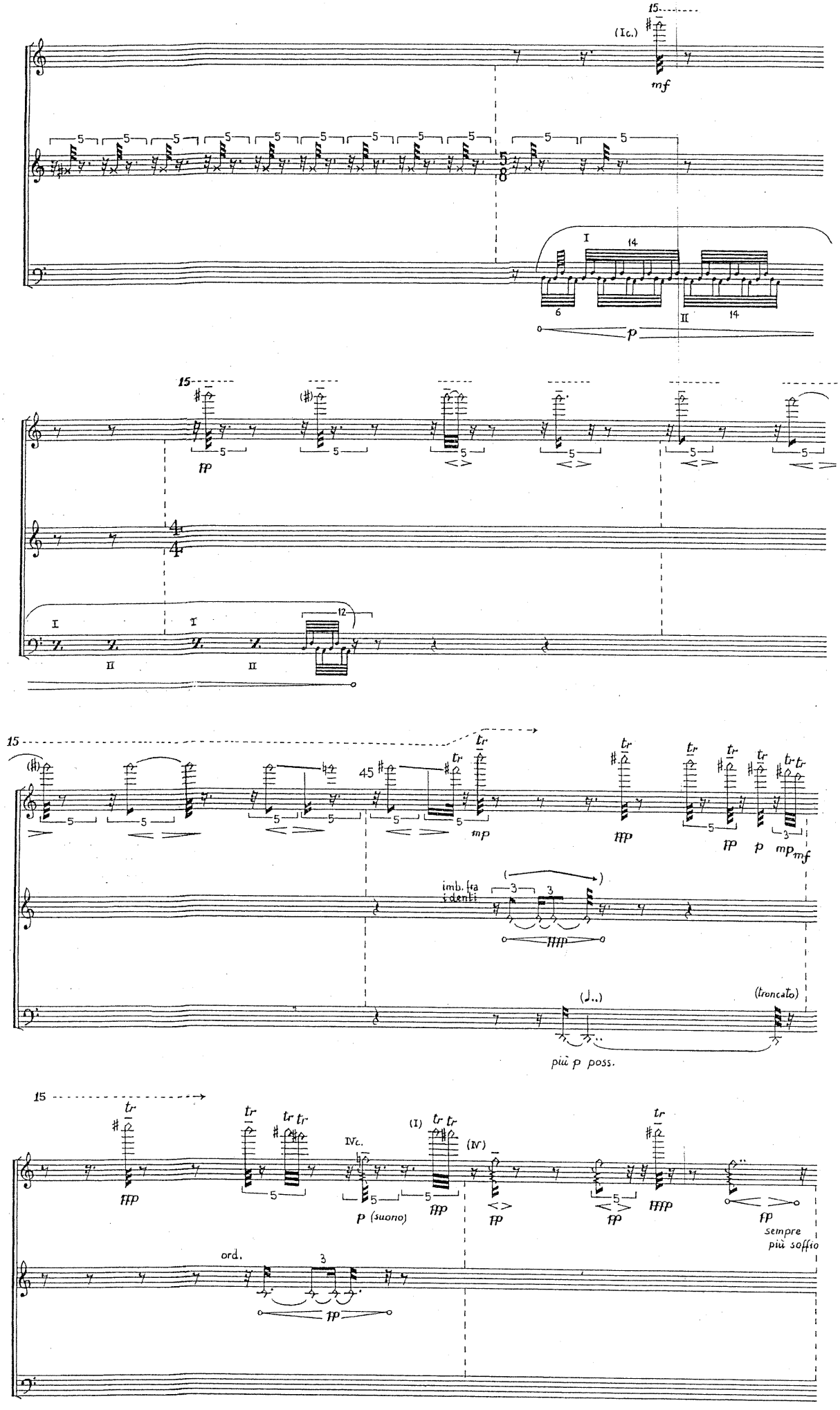

(Ic.)
soffio
p
imb. fra i denti
(senza cresc. né calare)
mp
(solo chiavi)
p
niente,
soffio
solo chiavi

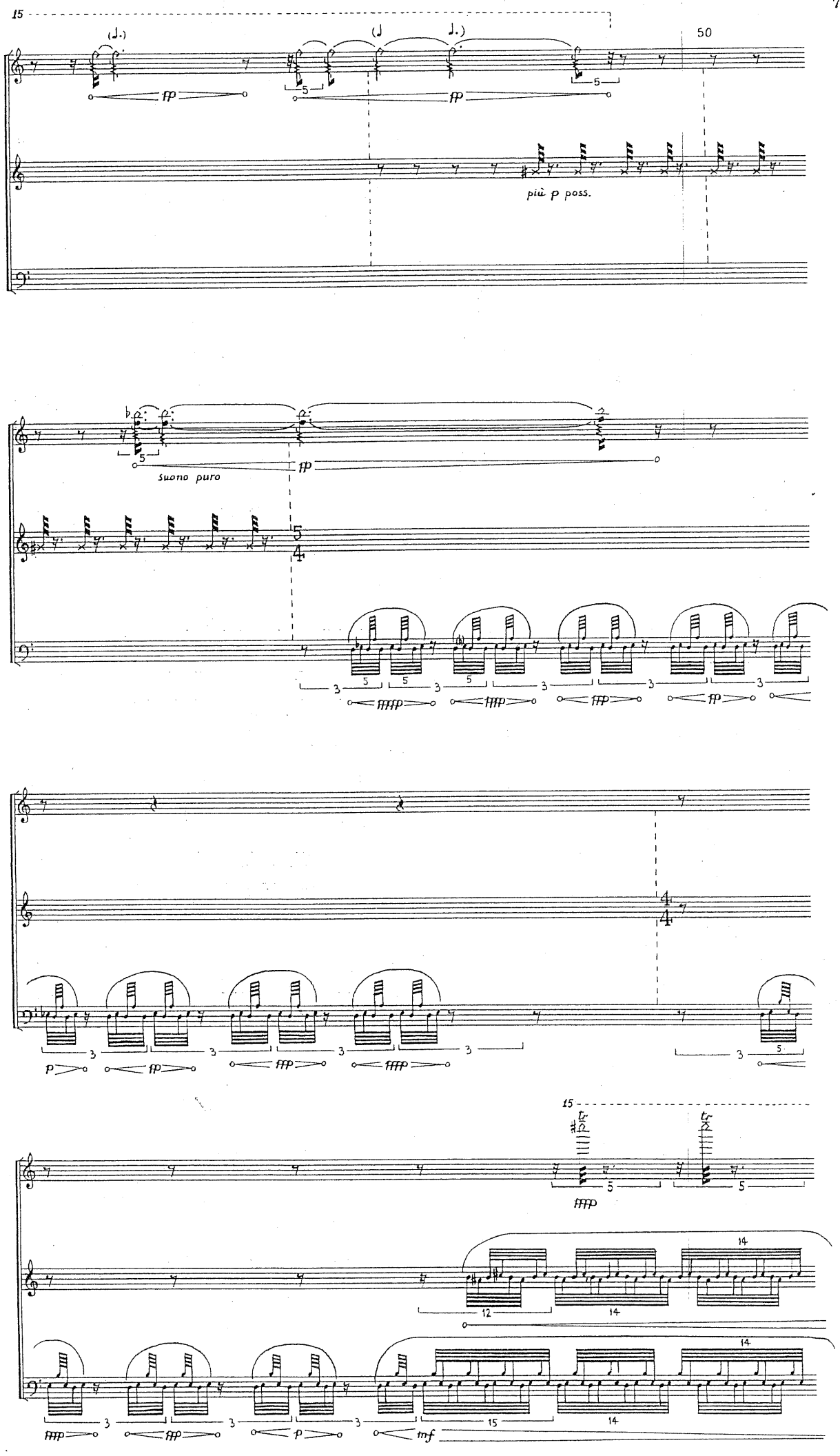

5
(svanire)

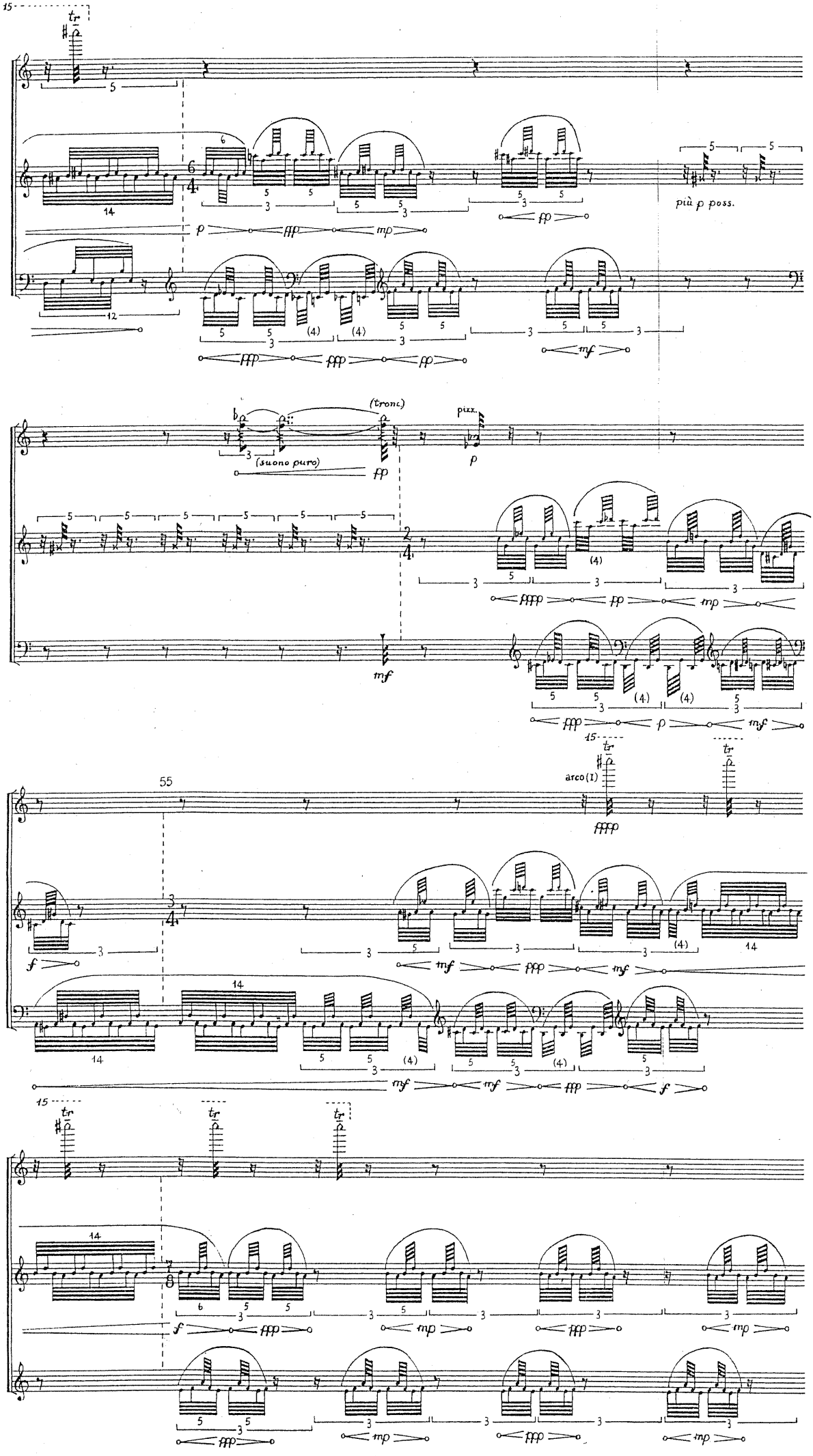

35
15
(sim.)
più p poss.
fffp
più p poss.
più p poss.
(più p poss.)

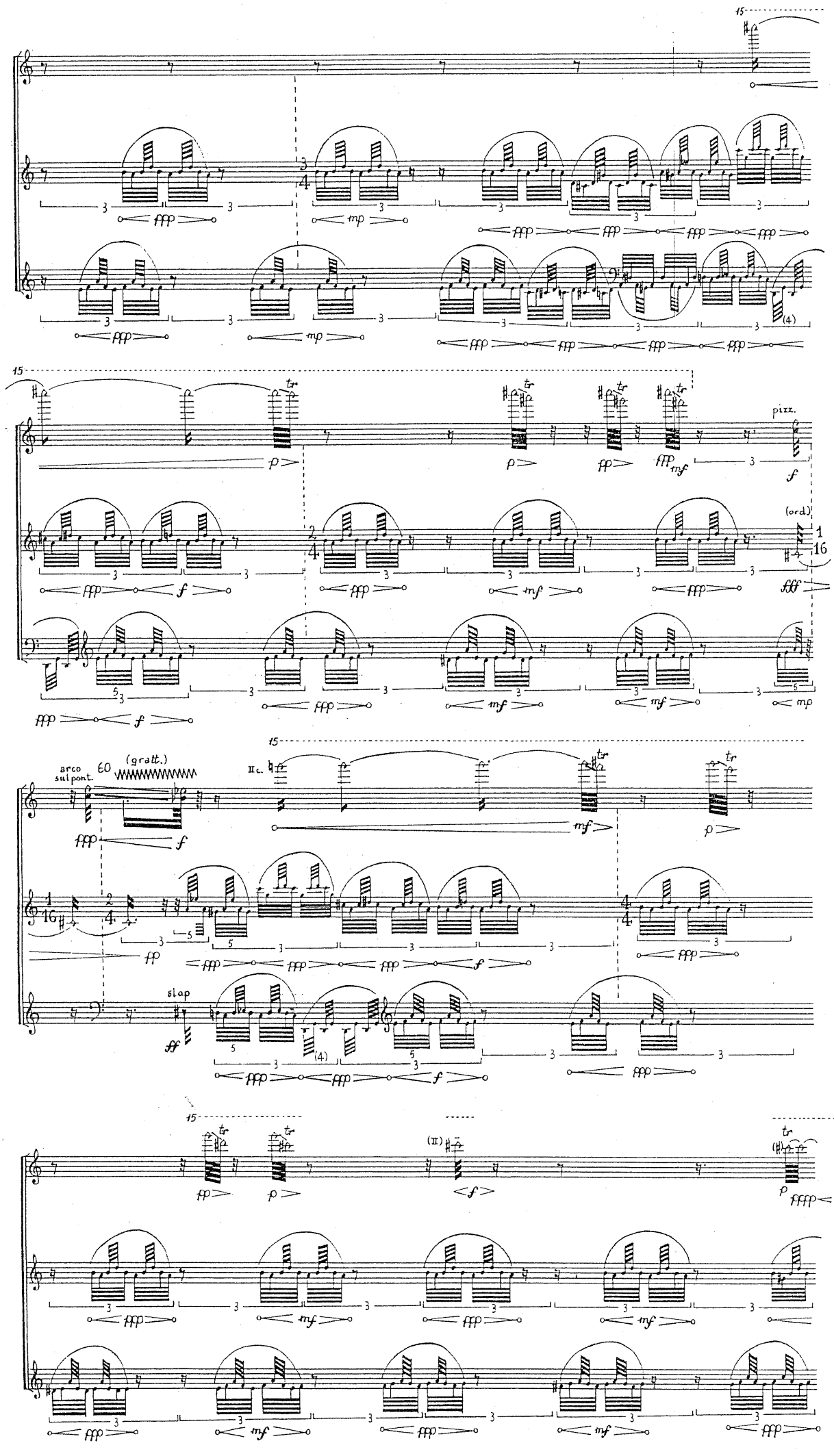

15
(sempre simile)
più p poss.
mp
più p poss.
5
(<>)
fffp

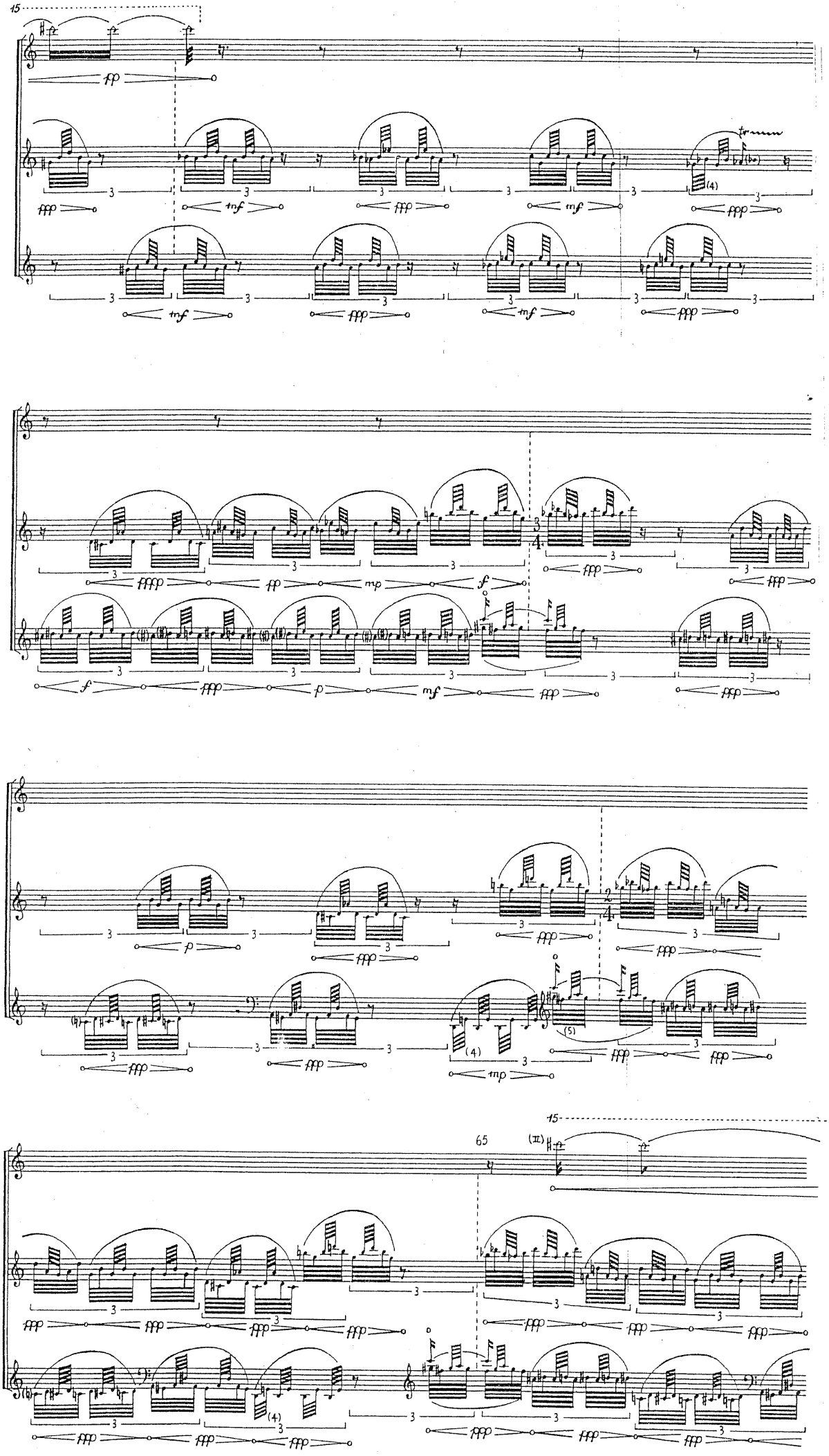

15
40
fffp
(interrotto)
3
fffp<
5
p
(tenere il Re senza suonare)
5
5
più p poss.

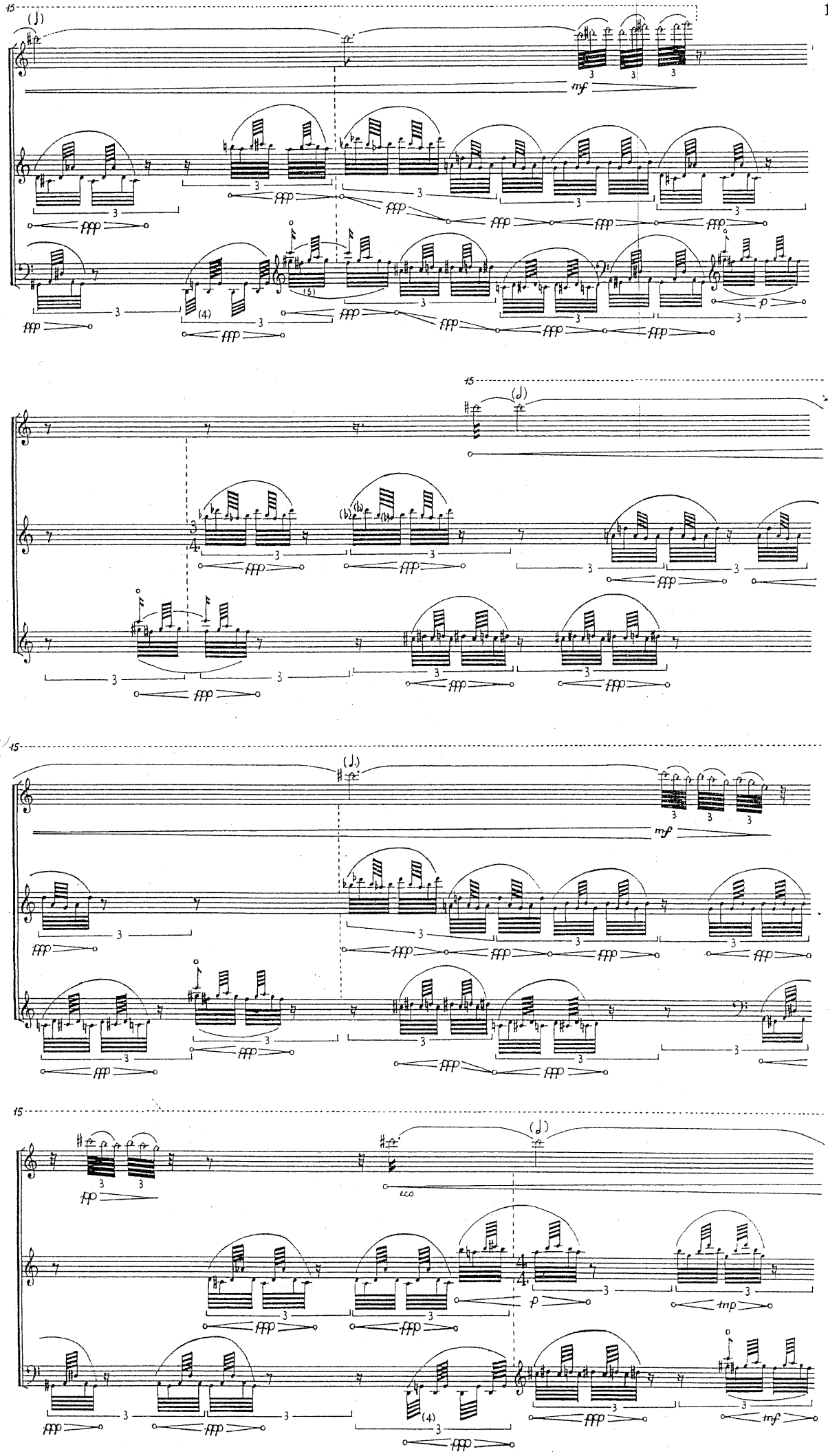

15
(Ic.)
mf
5
5/8
I
14
6
II
14
p
15
(♯)
fp
4/4
I
I
12
II
II
15
(♯)
45
tr
mp
fff
fp
p
mp
mf
imb. fra i denti
3
fff
(♩..)
(troncato)
più p poss.
15
tr
fff
IVc.
(I)
(IV)
p (suono)
fff
fp
fff
fp
sempre più soffio
ord.
3
fp

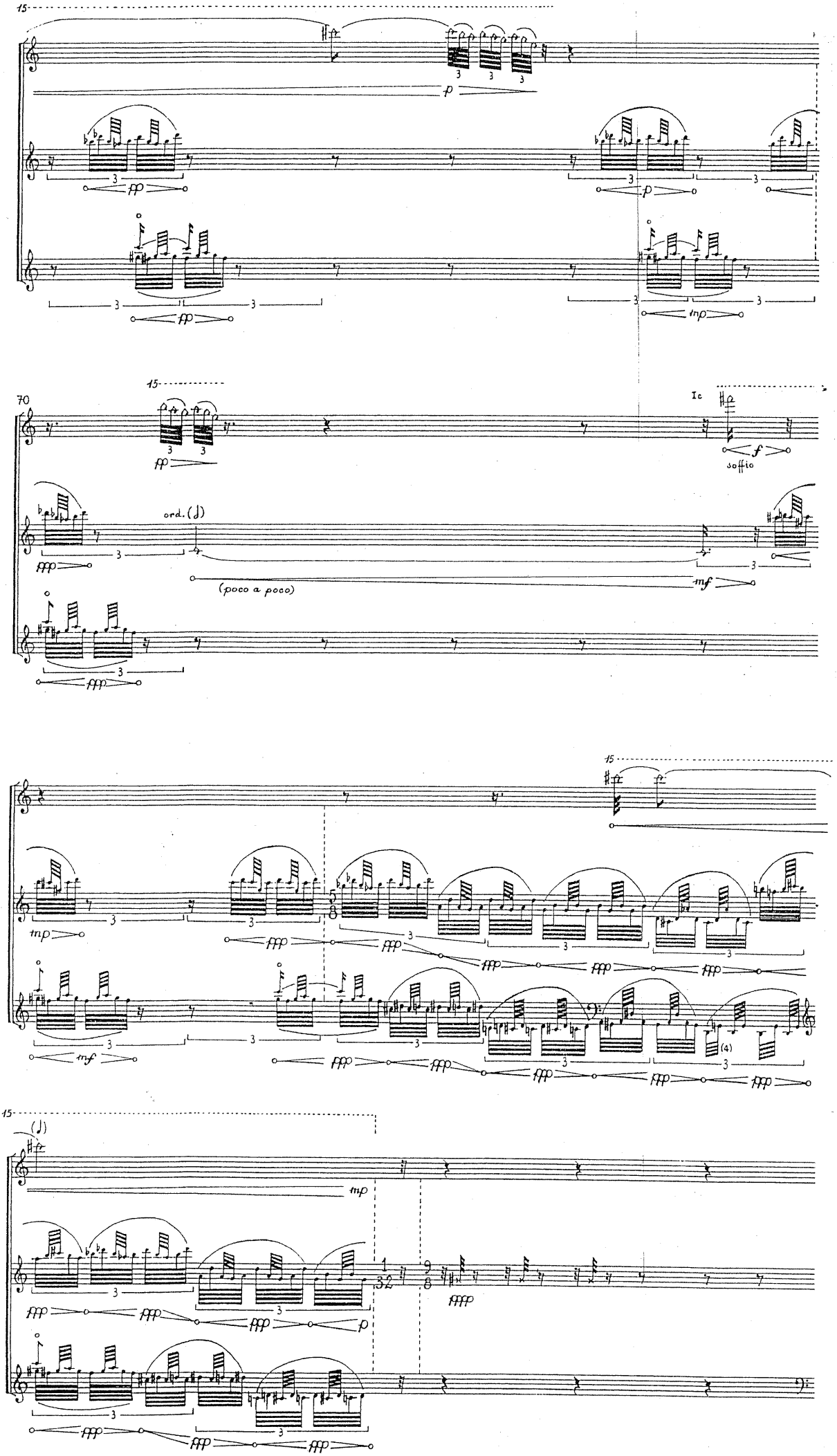

15
50
più p poss.
Suono puro

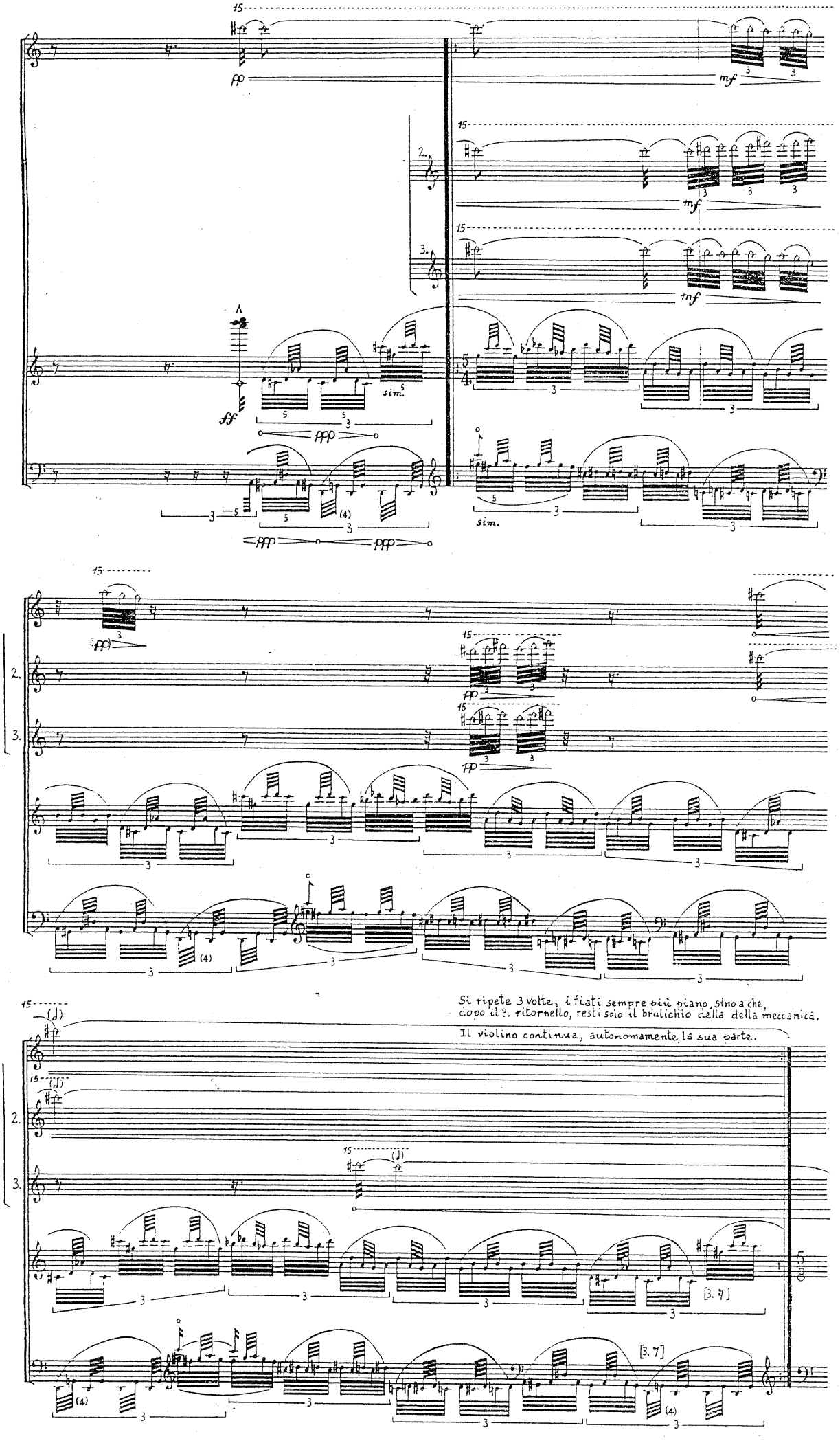

più p poss.
(tronc)
(suono puro)
pizz.
arco (I)
55

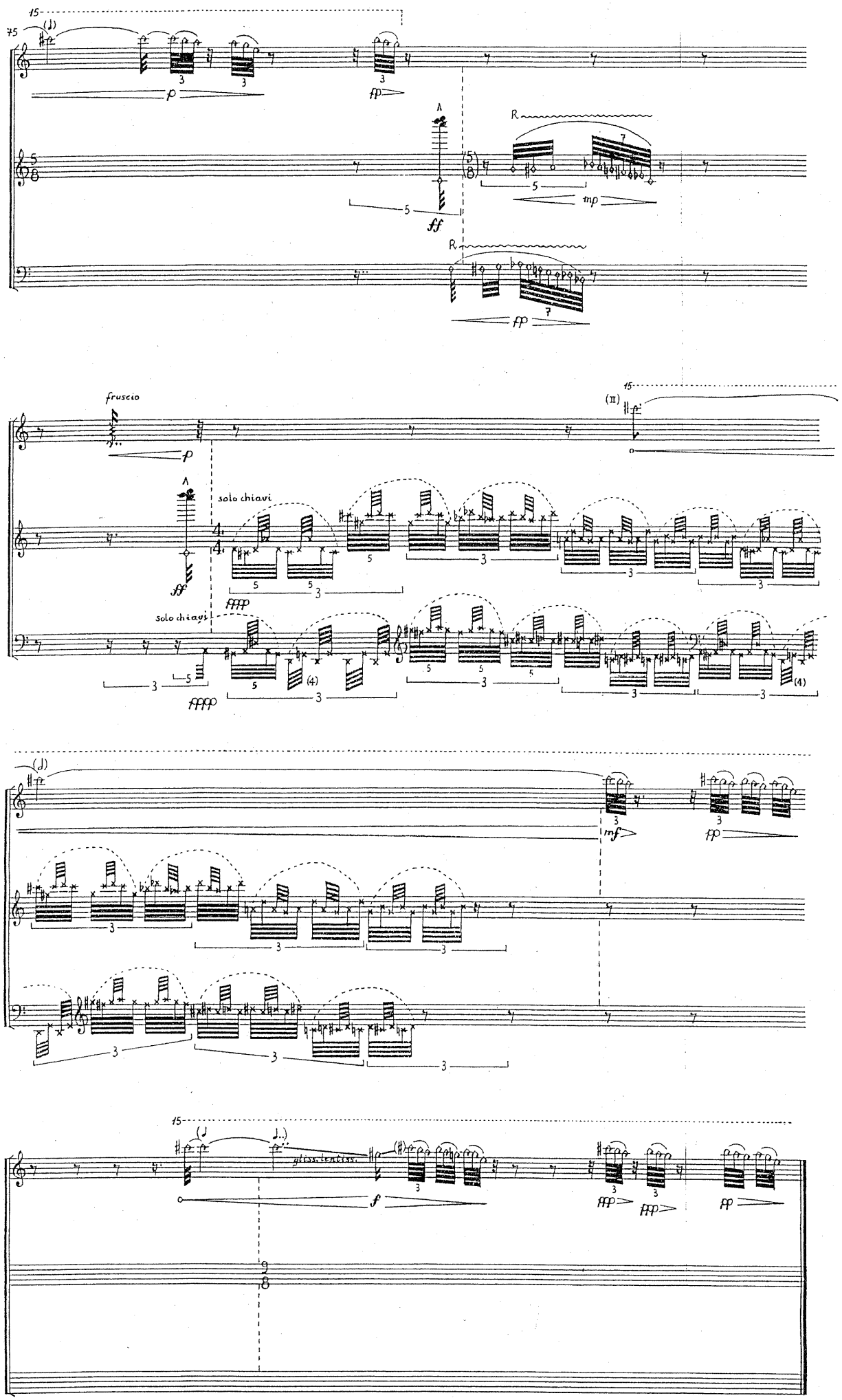

15
pizz.
(ord.)
arco
sul pont.
(gratt.)
II c.
slap
(II)




15
mf
15
15
mf
15
eco
mp
mp


15
p
ff
p
ff
mp
70
15
ff
Ic
f
soffio
ord. (𝅗𝅥)
fff
(poco a poco)
mf
fff
15
mp
fff
fff
mf
fff
fff
(4)
15
(𝅗𝅥)
mp
fff
fff
p
1
32
9
8
fff
fff
fff


Si ripete 3 volte, i fiati sempre più piano, sino a che, dopo il 3. ritornello, resti solo il brulichio della della meccanica.
Il violino continua, autonomamente, la sua parte.
[3. 4]
[3. 7]


15
75
(J)
p
fp
A
R
ff
mp
fp
fruscio
(II)
solo chiavi
fff
ffff
(4)
mf
glissentiss.
f
fp
9/8